PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 (M1C3) – MISURA 2 – INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" LINEA A, A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC)
PROGETTO PILOTA "AGILE ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU
CUP F87B22000380001
WP4 – SOCIAL INNOVATION LAB
CLP REGIS 2.1_ARVIER_SOCIALINNOVATIONLAB

Avviso di istruttoria pubblica per manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura di co-programmazione finalizzata alla presentazione di proposte volte alla co-progettazione e alla successiva attuazione delle attività dell'azione "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio" dell'intervento WP4 – Social Innovation LAB nel periodo dal 01 gennaio 2025 al 30 giugno 2026

Procedura: Co-programmazione e successiva co-progettazione ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117 del 2017)

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

VISTI

- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ed in particolare l'articolo 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore";
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore, ed in particolare l'articolo 55, "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;

VISTI, altresì,

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio del 7 maggio 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (c.d. CID) e l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (n. doc. Comm.: COM (2024) 193 final);
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, che all'articolo 10, comma 3 definisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, e in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1049, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia di cui al comma 1037;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n.79;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per

il periodo di programmazione 2014/2020";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 e s.m.i. - "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative;
- la circolare MEF RGS del 28 marzo 2024, n. 13 Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. C) Reg. (UE) 2021/241;
- il Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione degli investimenti e delle riforme di pertinenza del Ministero della Cultura - Versione 1.0 del 29 aprile 2022 e relativi allegati, modificato con Decreto rep. 113 del 14 febbraio 2023 del Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura di adozione della versione 1.1 del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati, inclusivi delle Linee Guida per i Soggetti Attuatori, e successivamente aggiornato con la versione 1.2 approvata con Decreto del Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR n. 1389 del 4 dicembre 2023, passibile di ulteriori modifiche ed integrazioni sulla base di eventuali modifiche normative e successive circolari, delle linee guida e degli indirizzi elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato e dagli altri organi competenti;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare RGS del 14 maggio 2024 n. 22 recante una versione aggiornata della "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" che fornisce alle Amministrazioni titolari di interventi ed ai soggetti attuatori supporto e orientamento sui requisiti tassonomici, sulla normativa di riferimento e sugli elementi utili per comprovare il rispetto dei vincoli DNSH;
- il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

PREMESSO CHE

- il Comune di Arvier è soggetto attuatore del Progetto pilota 'Agile Arvier – La cultura del cambiamento' - CUP

F87B22000380001 - finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU a valere su risorse PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" – Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale" - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" – Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati" a titolarità del Ministero della Cultura (MiC);

- il Progetto pilota 'Agile Arvier: La cultura del cambiamento' si compone di dodici azioni: cinque a carattere infrastrutturale, due a carattere trasversale (Comunicazione e Gestione) e cinque a carattere immateriale, i Lab tematici;
- tra le azioni a carattere immateriale è prevista l'attivazione di cinque laboratori tematici (OpenGovLAB, GreenLAB, DigitalLAB, SocialInnovationLAB, EducationLAB) che con gli interventi infrastrutturali intendono migliorare l'attrattività dei borghi di Arvier e Leverogne per ricercatori, turisti e residenti;
- con il Progetto 'Agile Arvier', il Comune di Arvier, d'intesa con la Regione autonoma Valle d'Aosta, vuole raggiungere i seguenti risultati:
  - l'insediamento e il consolidamento di una comunità scientifica che realizza ricerca applicata a servizio dell'area EUSALP;
  - la creazione di una comunità di attori (operatori economici, popolazione insediata, nuova generazione di abitanti, turisti, decisori politici) formata e consapevole delle sfide ambientali, sociali, culturali ed economiche di scala europea e in grado di attivare strategie di azione a scala locale e in relazione al territorio EUSALP;
  - la costituzione di una rete di piccoli centri rurali e alpini che condividono una governance territoriale basata sulla cultura del cambiamento;
  - la creazione di tre aree funzionali integrate tra loro e basate sulle sfide per il futuro delle Alpi: la prima dedicata alla ricerca, al confronto e alla sperimentazione scientifica; la seconda dedicata alla formazione e alla divulgazione; la terza dedicata alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione della comunità;
  - la riqualificazione fisica ed infrastrutturale dei borghi di Leverogne e di Arvier;
- il percorso di sviluppo territoriale e di innovazione sociale sarà imperniato sui cinque Lab tematici, strutturati intorno all'obiettivo della creazione di un'esperienza partecipata per il cambiamento culturale del Comune di Arvier. Ogni laboratorio tematico è pensato, in linea con la strategia generale del Progetto, per sviluppare contemporaneamente le seguenti attività:
  - ricerca, confronto e sperimentazione per la comunità scientifica;
  - formazione e divulgazione connessa alle sfide e alle soluzioni possibili per la comunità locale e a livello EUSALP;
  - sensibilizzazione e responsabilizzazione rispetto ai cambiamenti, alle strategie operative e ai linguaggi;
- il contenuto dei Lab è stato oggetto di progettazione definitiva, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 30 luglio 2024, che ha definito gli obiettivi dei singoli Lab, i contenuti essenziali delle attività da attivare e le modalità di governance;
- allo stato, risultano definiti i contenuti dei seguenti Lab:

- Green Lab (WP02), dedicato al cambiamento climatico. Il Lab è affidato a due soggetti realizzatori, Arpa Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura, che svilupperanno attività di ricerca nell'ambito del monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente montano, attraverso l'implementazione dei processi e delle applicazioni di intelligenza artificiale e di telerilevamento per il monitoraggio territoriale e dei ghiacciai alpini, la modellistica e propagazione dei fenomeni gravitativi, l'analisi dell'uso della risorsa idrica, dell'assorbimento di carbonio e del permafrost. Inoltre, saranno proposte iniziative di formazione targettizzata sui cambiamenti climatici e di educazione ambientale rivolte ai minori in età scolare, ai professionisti della montagna e laboratori di avvicinamento alle professioni tecniche, scientifiche e matematiche per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Infine, saranno raccolte, a fini culturali nonché di raccolta dati in vista di una loro sistematizzazione scientifica onde poter essere utilizzate come data base, le memorie degli anziani riguardo all'evoluzione del territorio e saranno organizzate attività di comunicazione e di divulgazione. Il Green Lab si propone di generare complementarietà con gli altri Lab tematici, creando sinergie tra i vari laboratori per affrontare in modo integrato i problemi legati ai cambiamenti climatici nell'arco alpino e promuovendo con l'Education Lab la formazione sulla tematica green in ambito EUSALP;
- le attività del Social Innovation Lab (WP04) saranno, in parte, attuate dall'Institut Agricole Régional, in qualità di soggetto realizzatore. Il WP04 prevede la mappatura e la capitalizzazione e messa a sistema delle buone pratiche degli aspetti di interconnessione sociale delle attività lavorative e produttive, la valorizzazione degli aspetti sociali e internazionali delle produzioni/pratiche locali, con un focus sulla competitività e l'innovazione dei sistemi produttivi con azioni su agricoltura 4.0 e agrometeorologia. L'IAR supporterà il Comune nella concezione e progettazione del laboratorio multifunzionale di trasformazione agroalimentare all'interno di 'Agile Agorà Arvier' (WP06B);

- le attività del Lab WP1 (OpenGov Lab) e del Lab WP3 (Digital Lab) sono state anch'esse sviluppate in sede di progettazione definitiva, approvata in data 30 luglio 2024 con deliberazione della Giunta comunale n. 58, e saranno oggetto di gara pubblica per l'individuazione dei soggetti esecutori nel corso dell'autunno 2024;
- le attività del WP5 (Education LAB) non oggetto di convenzione con Arpa Valle d'Aosta, Fondazione Montagna sicura e IAR saranno attuate sulla base dei risultati del percorso di co-programmazione/co-progettazione con gli Enti del Terzo settore che si svolgerà nel corso dell'autunno 2024;
- l'obiettivo generale del WP4 Social Innovation Lab è quello di definire azioni di analisi, formazione e promozione, anche volte a valorizzare le peculiarità culturali del territorio, al fine di promuovere opportunità di inclusione, crescita collettiva, pieno coinvolgimento di tutte le componenti sociali e la determinazione di strategie per il well-being collettivo e per la creazione di meccanismi di cittadinanza attiva. Il LAB si concentra su tematiche sociali critiche come l'inclusione sociale, la sostenibilità, e l'economia circolare, con l'obiettivo di generare soluzioni che possano avere un impatto positivo sulla comunità;
- nell'ambito di questa ampia tematica, il Progetto pilota intende focalizzare il WP4 sui seguenti due 'Obiettivi specifici' coerenti con la finalità generale del Social Innovation LAB:
  - la competitività delle attività economiche montane legate all'agricoltura anche preservando il paesaggio quale valore culturale, tema che verrà sviluppato da IAR nella apposita convenzione;

- la generazione di maggiore benessere per la comunità attraverso iniziative di welfare culturale, inclusa la fruizione degli spazi naturali e del territorio 'agricolo', con il coinvolgimento del 'Terzo settore';

- questo secondo obiettivo specifico è quello oggetto dell'azione "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", in relazione al quale verrà avviata la presente co-programmazione;
- in base alla progettazione definitiva, l'azione in materia di "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" verrà sviluppata attraverso gli strumenti di cui agli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore,

RILEVATO CHE

- per quel che attiene l'attuazione del WP04 Social Innovation Lab, il progetto definitivo prevede, oltre alle attività che verranno svolte da IAR nell'ambito della convenzione già sottoscritta, che gli strumenti da utilizzare siano quelli della gara pubblica ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 o, in alternativa, quelli previsti dal Codice del Terzo Settore;
- l'articolo 6 del d.lgs. n. 36 del 2023 prevede che "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*";
- tra gli obiettivi generali del progetto Agile Arvier vi è quello di consolidare una comunità di attori che include una nuova generazione di abitanti, turisti e decisori politici, per formarli e renderli consapevoli delle sfide ambientali, sociali, culturali ed economiche a livello europeo. La finalità generale dell'intervento è quella di sviluppare una comunità che, nelle sue varie componenti, sia in grado di sviluppare ed implementare strategie di azione sia a livello locale che in relazione al territorio EUSALP, facilitando una gestione più efficace e sostenibile delle risorse locali;
- tale obiettivo risulta più efficacemente realizzabile secondo un approccio che valorizzi i contenuti e gli stimoli provenienti dalla cittadinanza stessa, secondo meccanismi down-top; a tal fine risulta preferibile l'utilizzo di strumenti di programmazione congiunta con gli stakeholder del settore, e in primis con quelli del Terzo Settore, prediligendo quindi gli strumenti appositamente sviluppati dal Codice del Terzo Settore su quelli di cui al Codice dei contratti pubblici;
- tale prospettazione è stata sposata anche dal progetto definitivo del WP4, che prevede che l'azione sia sviluppata attraverso gli strumenti di cui agli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore, e segnatamente attraverso percorsi di 'Co-programmazione' e 'Co-progettazione' con organismi del terzo settore ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 'Codice del terzo settore', ovvero tramite la stipulazione di convenzioni ad hoc con eventuali APS e ODV, relative ad attività o servizi sociali di interesse generale, sulla base di procedure comparative. Il progetto specifica inoltre che con apposito Avviso (Istruttoria pubblica) saranno

definiti gli obiettivi della programmazione e verranno individuate le azioni (con predefinizione delle risorse relative) da attivare in fase di coprogettazione, selezionando i relativi beneficiari sulla base di modalità e criteri di selezione trasparenti e che in sede di co-programmazione, saranno favorite soluzioni tese a strutturare collaborazioni stabili fra più enti del terzo settore al fine di garantire una maggiore aggregazione di competenze e risorse, affrontando in maniera complementare medesime 'tematiche', con particolare attenzione alla capitalizzazione e al trasferimento dei risultati ottenuti;

- con lo strumento della co-programmazione, modello organizzativo ispirato al principio di sussidiarietà, il Comune di Arvier intende ricercare soluzioni condivise per lo svolgimento delle attività del WP05 da sviluppare in un apposito tavolo di co-progettazione, nell'ottica della multisettorialità propria del Progetto 'Agile Arvier';
- la co-programmazione, di cui all'art. 55 del CTS, rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente pubblico, quale Amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241 del 1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti al procedimento, eventualmente integrati dagli apporti tecnici dei soggetti realizzatori esterni già individuati con separate convenzioni, e segnatamente Arpa Valle d'Aosta, Fondazione Montagna sicura e Institut Agricole Régional;
- la presente co-programmazione sarà seguita da una successiva co-progettazione dei servizi e delle attività da rendersi nell'ambito del WP4, riservandosi l'Amministrazione di valutare tutte le proposte pervenute e, quindi, di avviare tutte o solo alcune delle attività proposte, anche eventualmente facendo transitare attività ritenute di interesse per oggetto o tematica nell'ambito di altri e diversi Lab ovvero in altre iniziative proposte dal Comune o da altri Soggetti pubblici;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI PUBBLICA IL SEGUENTE AVVISO DI ISTRUTTORIA

Articolo 1- Definizioni

Ai fini dell'espletamento dell'istruttoria partecipata di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): Comune di Arvier, ente titolare del procedimento di co-programmazione e successiva co-progettazione;
- Co-programmazione: l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente pubblico, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241 del 1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti al procedimento;
- Co-progettazione: procedimento amministrativo finalizzato alla "*definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione*" in base all'articolo 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. n. 117 del 2017;
- Manifestazione di interesse: l'istanza degli interessati per poter partecipare al tavolo di co-programmazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza degli interessati per poter partecipare al successivo procedimento di co-progettazione;

- Tavolo di co-programmazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione;
- Ente partecipante: l'Ente del Terzo Settore o l'altro ente partecipante al tavolo di co-programmazione;
- Altro Soggetto: Enti pubblici, Enti che ne sono emanazione, Associazioni sportive (non del terzo settore), comitati o associazioni di cittadini, professionisti iscritti in albi (in ragione della loro attività professionale) e in generale enti privi di fine di lucro che, pur non essendo Enti del Terzo Settore e quindi soggetti titolati a stipulare convenzione di co-programmazione/coprogettazione, partecipano al tavolo di co-programmazione per offrire un contributo conoscitivo o di supporto e che possono candidarsi per la successiva fase di co-progettazione esclusivamente in qualità di Partner di sostegno di un ETS;
- Associazione Temporanea di Scopo: associazione temporanea tra più ETS o tra uno o più ETS e uno o più altri enti, costituibile per la fase di co-programmazione o per successiva fase di co-progettazione;
- Partner di sostegno: altro Soggetto che apporta, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse utili a migliorare la proposta progettuale in sede di co-progettazione, obbligatoriamente in ATS con un Ente proponente (v. sotto), singolo o associato;
- Ente proponente: l'ETS, singolo o in ATS, che candida la propria proposta progettuale ai fini della coprogettazione;
- Proposta progettuale: l'idea progettuale con cui l'Ente proponente si candida alla coprogettazione e che sarà oggetto di confronto al tavolo di co-progettazione insieme alle altre proposte. Se la proposta progettuale viene candidata da più ETS si parla di raggruppamento di ETS;
- Interesse specifico: motivazione sulla base della quale l'ente interessato presenta richiesta di invito alla co-programmazione. La motivazione può coincidere con uno specifico e definito apporto in termini di immobili, risorse o altro;
- Relazione motivata: il documento, allegato alla determinazione che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti di co-programmazione.

Articolo 2 – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), o degli altri enti come definiti all'articolo 1, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo articolo 8, manifestazioni di interesse, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso, a partecipare al procedimento di co-programmazione, indetto da questa Amministrazione procedente per le attività di cui al successivo articolo 3.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione comunale, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere: a) l'attualità e la consistenza delle esigenze e dei bisogni della popolazione in relazione all'oggetto della procedura; b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per fronteggiare i bisogni individuati e per valorizzare le diverse attività di progetto, nonché la fruizione dei beni immobili che saranno oggetto di intervento materiale; c) la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche diverse da quelle disponibili da parte dell'Amministrazione procedente; d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di

funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'articolo 118, comma 4 della Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'Amministrazione procedente terrà conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di co-progettazione delle attività da avviare, che potrà avvenire o congiuntamente o separatamente, anche in ragione degli interessi dimostrati dai partecipanti al tavolo di co-programmazione.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione delle problematiche da fronteggiare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro.

Articolo 3 – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo del presente procedimento è l'attivazione di un Tavolo di co-programmazione, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni e alla individuazione delle possibili soluzioni per la realizzazione delle attività dell'azione "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio" del WP4 Social Innovation LAB nell'ambito del Progetto Agile Arvier, anche in connessione con le attività già oggetto di azione da parte di IAR nell'ambito del medesimo WP4, che, se ritenuto necessario per la migliore definizione dei bisogni da soddisfare, potrà essere coinvolto in uno o più incontri del Tavolo di co-programmazione.

Articolo 3.1 - Obiettivo generale e obiettivi specifici

Come indicato in premessa, l'obiettivo generale del WP4 Social Innovation LAB è quello di definire azioni di analisi, formazione e promozione, anche volte a valorizzare le peculiarità culturali del territorio, al fine di promuovere opportunità di inclusione, crescita collettiva, pieno coinvolgimento di tutte le componenti sociali e la determinazione di strategie per il well-being collettivo e per la creazione di meccanismi di cittadinanza attiva. Il LAB si concentra su tematiche sociali critiche come l'inclusione sociale, la sostenibilità, e l'economia circolare, con l'obiettivo di generare soluzioni che possano avere un impatto positivo sulla comunità.

Nell'ampio tema, il progetto prevede che ci si focalizzi su due 'Obiettivi specifici' dedicati e coerenti con tale finalità generale:

- la competitività delle attività economiche montane legate all'agricoltura anche preservando il paesaggio quale valore culturale, tema che verrà sviluppato da IAR nella apposita convenzione;
- la generazione di maggiore benessere per la comunità attraverso iniziative di welfare culturale, inclusa la fruizione degli spazi naturali e il territorio 'agricolo', con il coinvolgimento del 'Terzo settore'.

Quest'ultimo obiettivo specifico è quello oggetto dell'azione "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", che è intenzione dell'Amministrazione di sviluppare nell'ambito della presente co-programmazione.

Si mira, quindi, a contribuire alla rigenerazione dei borghi montani di Arvier e di Leverogne attraverso un approccio

partecipativo "dal basso", promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo, valorizzando il patrimonio culturale e naturale nonché gli spazi comuni urbanistici dei borghi così da migliore la qualità della vita di tutti i cittadini. L'obiettivo è creare un modello duraturo e sostenibile nel tempo, da realizzarsi attraverso la creazione di nuove realtà operanti sul territorio o attraverso la razionalizzazione delle esperienze in essere nel territorio, previo trasferimento negli spazi che verranno creati nei borghi, al fine di rendere gli stessi una "casa" stabile e duratura per le attività culturali, che possano identificarsi in una comunità e rendere i luoghi identificabili in base alla attività culturale che vi è svolta.
Ulteriore obiettivo è quello della replicabilità della soluzione, affinché possa essere adottato anche da altri borghi montani; il tutto anche avvalendosi di analoghe esperienze già maturate, a livello nazionale e internazionale, sulle quali riflettere in termine evolutivo e non semplicemente comparativo, operando cioè una personalizzazione rispetto alle caratteristiche e ai bisogni del luogo, che possa altresì sfruttare il portato di conoscenze derivante dalle ricerche e dai risultati degli altri LAB, e specialmente attraverso l'utilizzo dell'open-data.
Più nello specifico, per quel che attiene l'ambito "inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", il progetto individua le seguenti attività:

Arte e cultura per l'inclusione:

- Organizzazione di rassegne artistiche inclusive (land art, installazioni, performance teatrali, concerti rassegne musicali) che coinvolgano attivamente anche persone con disabilità e valorizzino il paesaggio e il territorio agricolo.
- Insediamento di compagnie, orchestre, attività culturali di altro tipo per permettere e facilitare l'espressione artistica delle persone con disabilità
- Realizzazione di spettacoli, concerti e performance artistiche, anche con particolare attenzione alla fruizione o all'espressione da parte di persone con disabilità oppure alla tematica della natura e dell'agricoltura.

Dialogo e confronto:

- Promozione di tavole rotonde, incontri e occasioni di confronto su inclusione, discriminazione, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio, coinvolgendo esperti, artisti, operatori del Terzo Settore e rappresentanti delle istituzioni.

Formazione e sensibilizzazione:

- Organizzazione di laboratori didattici e formativi (anche attraverso residenze di artisti) su tematiche artistiche, culturali, ambientali e sociali, rivolti a diverse fasce d'età e con il coinvolgimento di professionisti del Terzo Settore, in un'ottica di arte partecipata;
- Organizzazione di laboratori didattici e formativi per la comprensione e lo studio della arte inclusiva, al fine di aumentare la conoscenza e la consapevolezza in materia di arte e disabilità, creando occasioni di confronto che comprendano il lavoro e la pratica artistica, la produzione, la promozione, la cura delle esigenze del pubblico e degli artisti
- Promozione di escursioni guidate, passeggiate naturalistiche e attività all'aria aperta per favorire la conoscenza e la fruizione del territorio, in collaborazione con associazioni ambientaliste e guide locali.
- Migliorare la fruibilità dell'arte secondo il concetto di "arte accessibile" progettata per essere fruibili da persone con diverse tipologie di disabilità, spazi accoglienti e senza barriere architettoniche.

Agricoltura sociale:

- Sviluppo di progetti di agricoltura sociale che coinvolgano persone svantaggiate o con disabilità, offrendo opportunità di inclusione, formazione e lavoro, valorizzando al contempo il territorio agricolo.

Il progetto, pertanto, mira a realizzare i seguenti risultati:

- Promozione dell'inclusione sociale e della diversità attraverso iniziative artistiche e culturali che coinvolgendo attivamente persone con disabilità e/o provenienti da contesti svantaggiati.
- Promozione della inclusione sociale attraverso iniziative di valorizzazione della accessibilità del patrimonio naturale e agricolo del territorio, anche al fine di migliorarne la fruizione per ogni cittadino, anche diversamente abilke,
- Sviluppo di competenze artistiche, culturali e ambientali per professionisti, artisti e operatori del Terzo Settore, al fine di creare iniziative di welfare culturale innovative e inclusive.
- Creazione di spazi di dialogo e confronto su tematiche sociali cruciali per il benessere della comunità (inclusione, sostenibilità ambientale, valorizzazione del territorio), coinvolgendo attivamente il Terzo Settore e le istituzioni pubbliche.
- Sensibilizzazione della comunità sull'importanza dell'inclusione sociale, della lotta alle discriminazioni e della tutela dell'ambiente, promuovendo la cultura e i suoi luoghi, la fruizione del paesaggio e la connessione con il territorio come strumenti per il raggiungimento di un maggiore benessere collettivo.

Inoltre, a partire dal documento dell'ONU «Trasformare il mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile» è stata condotta l'analisi che ha individuato la correlazione tra gli obiettivi del Progetto pilota 'Agile Arvier' e i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. In generale, il Progetto si prefigge di contribuire a raggiungere i seguenti SDG'S:

Obiettivo n. 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

A tal fine, risultano di interesse i seguenti ambiti per:

- quello di promuovere la coesione sociale al fine di aumentare il benessere generale della collettività anche attraverso azioni di mutuo sostegno e strumenti innovativi di supporto psicologico, attraverso la scienza, la cultura e le performance artistiche;
- sviluppare azioni di inclusione delle persone con disabilità;

Obiettivo n. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

- assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti;

Obiettivo n. 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e Obiettivo n. 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

La creazione di un contesto sociale innovativo comporta necessariamente che siano garantire le seguenti condizione di base:

- Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica;

- Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione femminile;
- Individuare soluzioni formative tese a raggiungere la effettiva parità salariale;

Obiettivo n. 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
- fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
- invertire il trend di spopolamento delle aree marginali, favorendo la promozione della vita in tali settori, in parallelo a uno sviluppo della loro accessibilità e delle modalità di lavoro smart;

Obiettivo n. 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

- assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;
- sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli, anche in tema di partecipazione orizzontale alle politiche pubbliche.

Articolo 3.2 - Oggetto delle attività formative da programmare e progettare. Requisiti minimi

Agli enti del terzo settore, sarà, pertanto, richiesto di:

- **Definire una strategia chiara in coerenza con il Progetto e la WP**: Identificare gli obiettivi strategici di sviluppo, basandosi su un'analisi dei bisogni e delle principali esperienze già sviluppate a livello nazionale e internazionale;
- **Pianificare le attività:** Creare un piano pluriennale che dettagli le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici, valorizzando eventuali innovazioni di processo e di prodotto/servizio;
- **Progetto esecutivo dettagliato:** Quantificare le risorse umane, tecniche, organizzative ed economiche necessarie per attuare il progetto e i costi dettagliati da sostenersi;
- **Formazione e coinvolgimento:** Prevedere attività di formazione per sviluppare la cultura del cambiamento e le competenze necessarie per farvi fronte, assicurando la partecipazione anche della popolazione locale;
- **Inclusione:** Dimostrare come il progetto favorirà l'inclusione sociale di gruppi marginalizzati o svantaggiati, garantendo pari opportunità di accesso e partecipazione alle attività proposte. Questo potrebbe includere l'adozione di misure specifiche per coinvolgere persone con disabilità, minoranze etniche, anziani o altri gruppi vulnerabili;
- **Sostenibilità:** Illustrare come il progetto contribuirà alla sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio. Questo potrebbe includere l'utilizzo di pratiche eco-compatibili, la promozione di attività economiche locali e la creazione di reti di collaborazione tra diversi attori sociali. Inoltre, è importante evidenziare come il progetto garantirà la sua sostenibilità nel tempo, anche dopo la conclusione del finanziamento;
- **Impatto:** Dimostrare come il progetto garantirà impatti concreti sul territorio, in termini di contributo alla 'trasformazione' e al cambiamento, sul benessere degli utenti, dei lavoratori e della comunità oltreché allo

sviluppo del territorio in modo diffuso e duraturo, anche dopo la conclusione del finanziamento e suoi strumenti di valutazione.

Articolo 4 – Requisiti qualitativi minimi della proposta formativa (DNSH e CAM)

Tutte le attività che gli Enti partecipanti intendono sottoporre al tavolo di co-programmazione per la loro successiva co-progettazione devono rispettare i pertinenti requisiti minimi del DNSH e del CAM, che sono individuati indicativamente:

- Per il DNSH - Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e AEE e Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre
- Per i CAM - Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi (approvato con DM 19 ottobre 2022 n. 459, G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022).

I CAM e i DNSH applicabili verranno individuati puntualmente al tavolo di coprogettazione per ciascuna attività da attivare, al fine di verificarne pertinenza e rispetto.

Articolo 5 – Durata, modalità di svolgimento del Tavolo di co-programmazione e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo il seguente calendario (da considerarsi indicativo):

- martedì 15 ottobre 2024 dalle 14:30 alle 17:30
- mercoledì 30 ottobre 2024 dalle 14:30 alle 17:30

È stimata una durata massima di giorni trenta.

Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre venti giorni dall'ultima seduta del Tavolo di co-programmazione.

I lavori del Tavolo di co-programmazione si svolgeranno in presenza, presso la Sala consiglio del Comune di Arvier – Via Corrado Gex 2, o in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'Amministrazione procedente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al tavolo di co-programmazione la documentazione e le informazioni ritenute utili. Inoltre, se ritenuto necessario per la migliore definizione dei bisogni da soddisfare, il Responsabile del procedimento potrà invitare al Tavolo di co-programmazione i soggetti realizzatori già individuati con separate convenzioni, e segnatamente Arpa Valle d'Aosta, Fondazione Montagna sicura e Institut Agricole Régional.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-programmazione sono oggetto di pubblicazione, ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

Articolo 6 – Enti partecipanti

La risposta al presente avviso è aperta agli Enti del Terzo Settore come individuati all'art. 4 del Codice del Terzo Settore.

Gli Enti del Terzo Settore devono essere in possesso di iscrizione al RUNTS.

L'avviso è altresì aperto ad altri Soggetti, affinché forniscano il loro contributo di idee e, se del caso, il loro supporto gestionale agli enti del terzo settore. Tali altri Soggetti potranno partecipare alla successiva fase di co-progettazione solo in Associazione Temporanea di Scopo con un Ente del Terzo Settore, nella specifica qualità di "partner di sostegno", da intendersi quali soggetti che apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse utili alla migliore realizzazione del Progetto.

Non è ammessa la partecipazione al tavolo di singoli cittadini.

Gli ETS e gli altri enti potranno anche partecipare in forma associata (ATS); è ammessa altresì la partecipazione in forma di ATS alla sola fase successiva di co-progettazione.

Articolo 7 – Requisiti di partecipazione

Tutti gli ETS o gli Altri soggetti che intendono partecipare alla procedura dovranno:

- essere in possesso di un'esperienza qualificata, che dovrà essere oggetto di autodichiarazione, costituita:
  - per gli ETS, dall'iscrizione al RUNTS;
  - per gli Altri enti, dalla comprovata attività nei settori oggetto delle attività da co-programmare da almeno tre anni antecedenti alla data di attivazione del presente Avviso, nonché un atto costitutivo o statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale (l'atto costitutivo e/o lo statuto vanno allegati agli atti);
- essere titolari di un interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, in modo da poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato. L'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere specificato nel modulo di istanza di manifestazione di interesse e sarà oggetto quindi di indicazione esplicita;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione automatica previste dall'art. 94 o 95 del d.lgs. n. 36 del 2023;
- non trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Amministrazione procedente;
- non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165 del 2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 2013;
- di aver assolto, al momento della presentazione della proposta progettuale, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), con correlate dichiarazioni relative all'art. 47 del decreto legge n. 77 del 2021, convertito in legge n. 108/2021, sulla consistenza dei dipendenti e per il caso di assunzione futura della qualità di partner.

Si prescinde dall'esperienza qualificata, ed è quindi richiesto esclusivamente il possesso dell'interesse specifico, per gli altri enti interessati a partecipare alla co-programmazione e che intendono apportare in dote beni mobili, immobili, risorse economiche o altri beni materiali ritenuti significativi ai fini delle attività oggetto della co-programmazione.

Si procederà a verifica della sola presenza e coerenza delle autodichiarazioni rilasciate.

Si precisa inoltre che ogni ETS che verrà individuato in qualità di partner dovrà rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del DNSH di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio della sana gestione finanziaria al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in

coerenza con quanto previsto dall'art. 47 decreto legge n. 77 del 2021, nonché, per quanto applicabile, l'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999.

Articolo 8 – Procedura e modalità per la formalizzazione della manifestazione di interesse.

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.arvier.ao.it la propria manifestazione di interesse al procedimento di co-programmazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso entro e non oltre il termine di **venerdì 20 settembre 2024 alle ore 12:00**. Attraverso il modulo A vengono rese le dichiarazioni richieste ai fini della comprova dei requisiti di ammissione.

Alla manifestazione di interesse dovranno altresì essere allegati:

- il modulo B Autodichiarazione assenza conflitto di interessi;
- il modulo C Autodichiarazione titolare effettivo;
- il modulo D relativo all'adempimento delle condizioni di cui all'art. 47 del d.l. 77/2021.

Il modulo di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritto, analogicamente o digitalmente, dal legale rappresentante del soggetto richiedente, a pena di non ammissione. In caso di sottoscrizione analogica, a pena di esclusione dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate, subordinate o prive di sottoscrizione.

Dopo la chiusura del termine, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle manifestazioni di interesse presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e predisporrà apposito verbale.

Ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale n. 19 del 2007, i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, in pendenza dell'invio di documentazione integrativa che il Responsabile del procedimento abbia ritenuto necessario richiedere per motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento:

a) darà comunicazione agli ETS, o altri Soggetti in possesso dei requisiti richiesti, della ammissione alla procedura di co-programmazione;
b) comunicherà agli interessati le ragioni ostative alla partecipazione alla procedura di co-programmazione.

Articolo 9 – Tavolo di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

a) che violino i principi sopra indicati o che non presentino con le modalità di cui sotto un proprio contributo scritto;
b) che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;
c) che non partecipino con continuità alle sedute del Tavolo. Per continuità si intende ad almeno il 75% delle

sedute.

Il Responsabile del procedimento nella prima sessione del Tavolo ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori.

Ogni partecipante potrà apportare il proprio contributo individuando un rappresentante, il cui nominativo sarà indicato nel Modulo A di manifestazione di interesse (salva facoltà di sostituzione).

I soggetti partecipanti dovranno presentare un primo contributo scritto, da consegnarsi con le modalità decise al Tavolo, entro 10 giorni dalla prima seduta o nella diversa scadenza decisa dal Responsabile del procedimento in base a quanto emerso nella prima seduta.

I contributi che verranno successivamente presentati nel corso della procedura dovranno essere depositati in forma scritta e verranno allegati al verbale delle sedute, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate.

Il Responsabile del procedimento potrà dispensare i partecipanti dalla elaborazione di contributi scritti laddove ritenga che gli esiti delle sedute, come verbalizzati, siano sufficienti e soddisfacenti rispetto agli obiettivi del Tavolo.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle tre sedute previste, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti ed elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili a definire i contenuti e le attività oggetto della WP4 Social Innovation LAB e della successiva fase di co-progettazione. La relazione è trasmessa al Responsabile del servizio, ove diverso dal Responsabile del procedimento.

La partecipazione al presente procedimento non dà luogo a rimborsi o riconoscimento di spese alcune da parte dell'Amministrazione procedente.

Articolo 10 – Conclusione della procedura

La procedura si conclude con l'approvazione della relazione motivata del Responsabile del procedimento e dei relativi allegati.

Articolo 11 – Obblighi in materia di trasparenza e trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il procedimento di co-programmazione comporta il trattamento dei dati raccolti in seguito alle manifestazioni di interesse presentate e pertanto, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Titolare del trattamento di detti dati è il Comune di Arvier, nella persona del Sindaco pro-tempore Mauro Lucianaz, con sede legale in Via Corrado Gex, 8 – 11011 Arvier, e-mail info@comune.arvier.ao.it.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (nome, cognome, titolo di studio, residenza, codice fiscale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'Informativa privacy generale, reperibile sul sito del Comune di Arvier https://arvier.eu/privacy/.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO) del Comune di Arvier è

contattabile all'indirizzo e-mail: ivano.pecis@ip-privacy.it PEC: ipartners@pec.it.

Il Responsabile del Trattamento dei dati personali è il Segretario Comunale Daniela PIASSOT domiciliata per la carica presso la sede del Titolare – e-mail da.piassot@comune.arvier.ao.it.

Articolo 12 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura temporanea di progetto PNRR 'Agile Arvier' dott. Gianluca Tripodi.

Potranno essere richiesti chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento (protocollo@pec.comune.arvier.ao.it) entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro due giorni scadenza del termine suddetto.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale n. 19 del 2007, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di individuare, tra i dipendenti assegnati alla propria struttura, il responsabile dell'istruttoria. Ove ciò non avvenga, il Responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Articolo 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice del Terzo Settore.

Articolo 14 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR Valle d'Aosta, nei termini ordinari previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Arvier, lì 27/08/2024

Il Responsabile del Procedimento

Dirigente della struttura temporanea di Progetto PNRR Agile Arvier

Dott. Gianluca Tripodi

Tripodi
Gianluca
27.08.2024
12:30:34
GMT+02:00

Allegati:

- MODULO A_Istanza di manifestazione di interesse;
- MODULO B_Autodichiarazione assenza conflitto di interessi;
- MODULO C_Autodichiarazione titolare effettivo;
- MODULO D_Autodichiarazione relativa agli adempimenti di cui all'articolo 47 del d.l. 77/2021.